

Tutte le News

Ufficio Stampa

Dicono di noi

Editoria

Mediacenter

Contatti

Blog

Contenuti correlati

Collegamenti ad altre pagine, links o gallerie di immagini utili per approfondire questo argomento.

Altre pagine:

[Città del Vino ad UrbanPromo 2010.](#)

[L'eccellenza del governo del territorio](#)

Links:

[Bandito il Concorso 2010](#)

[per il Miglior Piano Regolatore delle Città del Vino](#)

[Il Piano regolatore delle Città del Vino presentato alla Camera dei Deputati](#)

[Città del Vino ad UrbanPromo 2009](#)

Il "Miglior Piano Regolatore" è quello di Bomporto.

27.10.2010 , News di Città del Vino

NATO DALL'ALLEANZA TRA IL COMUNE E LE AZIENDE, AUTORI DI UN "LIBRO DELLE REGOLE" PER VALORIZZARE IL TERRITORIO E PUNTARE SUL TURISMO

Il premio promosso dalle Città del Vino è stato assegnato oggi ad "Urbanpromo", evento di marketing urbanistico e territoriale di scena a Venezia

Un Piano Regolatore che nasce in comunione di intenti tra il Comune e le aziende, e individua le zone a maggiore vocazione vitivinicola, agricola e storico-paesaggistica da tutelare e valorizzare, grazie anche ad un "Libro delle Regole" che guarda alle esigenze di produzione e al rispetto ambientale, e che permette al territorio di puntare sul turismo enogastronomico e paesaggistico. Ecco il **Piano Strutturale Comunale di Bomporto**, terroir dove nasce il *Lambrusco di Sorbara* in Emilia Romagna, vincitore del Concorso per ["Il Miglior Piano Regolatore" promosso dalle Città del Vino](#), che lo hanno assegnato oggi, 27 ottobre, ad [Urbanpromo](#), l'evento dedicato al marketing urbanistico e territoriale di scena a Venezia.

Ispirato alle linee guida del [Piano Regolatore delle Città del Vino](#) - lo strumento messo a punto dalle Città del Vino per i comuni del vino italiani perché il piano regolatore sia attento non solo agli aspetti urbanistici, ma anche a quelli paesaggistici - il Piano Strutturale Comunale di Bomporto rappresenta *"una felice concretizzazione del lavoro che da anni le Città del Vino portano avanti per la tutela e la valorizzazione dei territori vitivinicoli da un punto di vista paesaggistico e ambientale* - spiega il presidente delle Città del Vino **Giampaolo Pioli** - *e la dimostrazione di come la vitivinicoltura e l'agricoltura possono essere gli strumenti concreti per conservare le peculiarità di ciascun territorio, a vantaggio del turismo e dell'alta qualità della vita degli abitanti"*.

Tenendo conto degli elementi ambientali, storici e paesaggistici, così come delle caratteristiche delle aziende agricole, del clima, del suolo e delle tradizioni agricole locali, Bomporto ha individuato le principali vocazioni agricole del proprio territorio. La messa a punto di una *"Carta delle vocazioni viticole"* (zonazione), ha permesso così di individuare le zone ottimali per la maturazione del Lambrusco di Sorbara e del Lambrusco Salamino e di inserirle tra le aree da salvaguardare, evitando ad esempio di incrementare la pressione del traffico e la presenza di agglomerati residenziali o produttivi.

Ma soprattutto la **definizione di precisi ambiti agricoli** ha consentito di costruire insieme alle aziende agricole un vero e proprio *"Libro delle Regole"*, il più possibile chiaro e condiviso - *grazie anche alla semplificazione delle normative in materia e all'erogazione di incentivi per sostenere i costi delle aziende* - per tutelare e valorizzare le aree più vocate alla coltivazione dei vigneti, quelle rurali e quelle di rilievo storico-paesaggistico, definendo norme edilizie coerenti con le esigenze delle aziende stesse e, allo stesso tempo, compatibili con la tutela del paesaggio, evitando usi impropri e indirizzandoli invece verso ambiti agricoli meno pregiati. La comunione di intenti tra i diversi attori del territorio permette così alla Città del Vino di Bomporto di puntare sul turismo enogastronomico da un lato e su quello paesaggistico dall'altro.

Menzione Speciale Città del Vino

Le Città del Vino hanno assegnato anche una *"Menzione Speciale"* al **Piano Strutturale di San Gimignano**, la patria della *Vernaccia* - tra i Comuni finalisti del concorso insieme a Rapolano Terme, Rocca San Giovanni e Tarvanelle Val di Pesa - realizzato, anche in questo caso, grazie alla partecipazione e al coinvolgimento delle aziende, a tutto vantaggio del territorio: una dimostrazione di come le linee guida tracciate dal Piano Regolatore delle Città del Vino si stanno facendo sempre più strada tra i Comuni del vino italiani. Un riconoscimento speciale, infine, anche ai Comuni della Docg Prosecco Conegliano-Valdobbiadene che hanno sottoscritto [un protocollo per abbattere l'uso della chimica nei propri vigneti](#).

Links:

[Bandito il Concorso 2010 per il Miglior Piano Regolatore delle Città del Vino](#)

[Il Piano regolatore delle Città del Vino presentato alla Camera dei Deputati](#)

[Città del Vino ad UrbanPromo 2009](#)